



ALLEGATO 11 _ PROPOSTA PARTECIPATA

In coerenza con quanto prescritto all'art. 12 – DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE co.2 , che si riporta integralmente, indicare di seguito gli esiti del percorso partecipativo che sono stati consegnati alla/alle organizzazioni/enti competenti delle decisioni inerenti l'oggetto del processo partecipativo concluso. In alternativa, è possibile allegare i documenti che contengono gli esiti del processo partecipativo.

Indicare inoltre, data di trasmissione dei suddetti documenti alla/alle organizzazioni/enti decisori competenti, con indicato nome, cognome del soggetto referente a cui è stata trasmessa.

In esito al percorso partecipativo è da segnalare la produzione di due importanti documenti, allegati al presente:

- **Linee guida per la progettazione partecipata**, quale output dell'attività progettuale, che saranno punto di riferimento per l'amministrazione comunale nel prossimo programma di sistemazione degli spazi per le attività sportive;
- **Regolamento della Consulta dello sport e del tempo libero**, strumento che regola e disciplina il funzionamento della consulta, adottato e recepito nel Consiglio Comunale n. 36 del 07/11/2019.



L. R. n.28
13/07/2017
"Legge sulla
partecipazione"



Comune di Casarano

Sport Bene Comune

Riscoprire i beni urbani per lo sport

LINEE GUIDA

29/10/2019

Tavolo tecnico: Alberto Nutricati, Davide Rizzo, Ilario Maggio, Margherita Franja

Coordinatore: Alessandro De Marco

Indice

	Pag.
Linee guida Progetto “Sport Bene Comune”	2
Premessa.....	2
La percezione dei cittadini	3
Proposte	3
Tavole	6

Linee guida Progetto “Sport Bene Comune”

Le presenti linee guida sono il risultato delle riunioni del tavolo tecnico e degli incontri con le associazioni sportive operanti sul territorio previsti dal Progetto “Sport Bene Comune”.

Le linee guida di seguito riportate saranno consegnate all’Amministrazione Comunale con l’obiettivo di essere analizzate, discusse, integrate e possibilmente attuate dalla costituenda Consulta dello Sport.

Premessa

Benché Casarano abbia diversi luoghi pubblici destinati o potenzialmente destinabili alla pratica sportiva, vi sono alcune problematiche molto importanti che ostacolano la giusta fruizione di tali spazi, come il vandalismo e le modalità di gestione pubblica. Riappropriarsi di tali spazi potrebbe essere una risposta a questi problemi, altrimenti difficilmente affrontabili e risolvibili.

Da questo punto di vista, un processo partecipativo in merito alla promozione della cultura dello sport, che possa confluire nella programmazione cittadina, potrebbe essere un modo per promuovere il senso di appartenenza, prerequisito per il rispetto e la valorizzazione dei luoghi pubblici.

Poiché la pratica sportiva occupa un ruolo fondamentale in rapporto ai processi di trasformazione sociale, alle modalità di aggregazione, alle aspettative e ai bisogni degli individui, è opportuno iniziare a pensare all’offerta di attività sportive come a uno degli elementi significativi del welfare, cioè di quella rete di servizi, diritti, opportunità, che una comunità offre ai suoi cittadini.

L’attenzione allo sport come nuovo diritto di cittadinanza va dunque intesa come una concreta e innovativa strategia dell’inclusione, che si rivolge anche e soprattutto a tutti quei soggetti che non rientrano nel mondo dell’agonismo, come bambini e ragazzi, ma anche anziani, immigrati, diversamente abili e altri soggetti a rischio di esclusione. La partecipazione come strategia di coinvolgimento e di mobilitazione dei vari attori nei processi decisionali, nell’ambito di un processo di progettazione collettiva, può essere utilizzata per prefigurare non solo decisioni di intervento condivise, ma anche proposte di progetti di cambiamento.

La percezione dei cittadini

Prima di formulare delle proposte, è utile riportare e analizzare alcuni interessanti dati emersi dal questionario somministrato, nella prima fase del progetto “Sport Bene Comune”, a un campione di 190 cittadini casaranesi, dai 13 anni in su, pari all’1,1 % della popolazione.

È sintomatico della percezione e della conoscenza che i casaranesi hanno della propria città il modo in cui hanno risposto alla domanda circa la presenza di spazi dedicati alle attività sportive.

Il 30 % ha risposto che non ce ne sono; il 44 % ha individuato come area dedicata allo sport il parco lineare; il 10 % il campo sportivo; il 4 % il palazzetto tensostatico e un altro 4 % la villa comunale.

Emerge con una certa rilevanza come per il 15 % degli intervistati, oltre ai luoghi naturalmente “deputati” allo sport, anche alcuni luoghi del centro storico vengano percepiti come adatti a svolgere attività sportiva. Il 4 % invece ritiene che per questo scopo si debbano utilizzare le palestre scolastiche.

Tra le risposte alla domanda sulla “prima azione” da realizzare per favorire le pratiche sportive della cittadinanza, spiccano l’istituzione di un’area pubblica attrezzata per le attività sportive (30%), la creazione di un centro polifunzionale (21%) e l’organizzazione di manifestazioni sportive (22%).

Proposte

A causa del caotico sviluppo urbanistico del suo centro urbano, il Comune di Casarano, che si è dotato di un piano regolatore solo nel 2009, non dispone di grandi spazi verdi da destinare a parchi o ad attività sportive. Nonostante questa lacuna strutturale, sono stati individuati alcuni luoghi nei quali è possibile, con un investimento minimo e con interventi molto contenuti da parte dell’Amministrazione Comunale, attrezzare delle aree per attività a corpo libero e segnalarne la presenza attraverso apposita segnaletica.

Innanzitutto, le piazze del centro possono essere utilizzate, anche se non in modo sistematico e continuativo, per manifestazioni ed eventi sportivi, che vanno dai saggi, ai raduni, alle dimostrazioni, alle competizioni. Analoga funzione potrebbe avere anche il parcheggio di via Sesia, che misura circa 3.200 mq (Tav. 1). Anche le

palestre degli istituti comprensivi potrebbero essere utilizzate, come in parte avviene, per svolgere attività sportive.

Tornando agli spazi verdi, è stato possibile individuare quattro aree pubbliche, in parte utilizzate da alcune associazioni sportive, che potrebbero essere valorizzate e utilizzate meglio. In questa prospettiva, si rende necessaria una segnaletica che possa far agevolmente raggiungere tali aree e che possa rendere immediatamente identificabili tali zone come aree pubbliche.

Sono state individuate:

- un'area tra via Danubio e via Tevere della superficie di circa 4.450 mq, sporadicamente utilizzata da un'associazione sportiva di Mountain Bike (Tav. 2);
- un'area tra via Gino Severini e via Sant'Elia della superficie di circa 3.000 mq, utilizzata da un'associazione sportiva di arti marziali (Tav. 3);
- un'area della superficie di circa 2.400 mq tra via Cartesio, via Briganti, via Geymonat e via Corvaglia (Tav. 4).

A queste, si aggiunge il parco lineare, della superficie di circa 18.000 mq (Tav. 5), purtroppo continuamente vandalizzato e del quale si auspica la chiusura notturna, per ragioni di sicurezza e per evitarne la totale distruzione.

L'idea di tenerlo sempre aperto e a disposizione della cittadinanza è apprezzabile e condivisibile, ma purtroppo gli atti di vandalismo ai quali è andato ripetutamente soggetto, richiedono interventi urgenti ed incisivi. Lo stesso provvedimento si auspica anche per la villa comunale, che il 4% degli intervistati reputa come un luogo in cui praticare sport. In questo caso, però, l'intera villa, anch'essa ripetutamente oggetto di atti vandalici, andrebbe ripensata e ridisegnata, prima di essere eventualmente chiusa con una recinzione.

Altre aree pubbliche sono state intenzionalmente tralasciate, in quanto non idonee, per conformazione e ubicazione, alla pratica dello sport.

Eccezion fatta per il parco lineare, immediatamente riconosciuto come luogo pubblico e considerato da molti un'area chiaramente deputata all'attività fisica e sportiva, le altre zone individuate sono generalmente considerate delle aree private; molti ne ignorano persino l'esistenza.

Proprio per questo, sarebbe opportuno intervenire con l'apposizione di segnaletica specifica o con piccoli interventi, come l'installazione di attrezzi per l'esercizio a corpo libero o di giostrine e giochi per bambini, prestando particolare attenzione all'accessibilità. La presenza di questi elementi sarebbe sufficiente a far percepire tali aree, se non come veri e propri parchi, per lo meno come aree pubbliche.

Inoltre, per evitare il loro isolamento, sarebbe auspicabile la creazione di una pista ciclabile e/o di un percorso pedonale che congiunga il parco lineare alla stazione ferroviaria, attraverso via D'Annunzio, via Goldoni, via Solferino e via Cisternella, e da lì all'area pubblica di via Tevere e a quella di via Sant'Elia (Tav. 6). In tal modo, si collegherebbero tra loro le aree in questione, inserendole, come punti di sosta, in un sistema più ampio che potrebbe essere ulteriormente allargato, integrando il percorso già attualmente utilizzato da molti cittadini per passeggiare o attività di trekking e jogging, costituito da via Borsellino, via Giovanni Falcone, via Dalla Chiesa e via Maggia, da dove si può agevolmente raggiungere la scalinata della collina della Campana (Tav. 6). Anche questo percorso andrebbe opportunamente indicato attraverso idonea segnaletica.

Il tragitto così tracciato andrebbe a collegare anche numerosi beni artistici e culturali, come il cimitero medievale, la chiesa di Casaranello e la chiesa della Madonna della Campana, ma potrebbe essere ulteriormente allargato sino a comprendere la scalinata cinquecentesca ai piedi della collina della Campana, la grotta della Trinità e la grotta del Crocefisso. Ciò sarebbe possibile realizzando, nell'area verde di proprietà privata che si estende dalla Campana al Crocefisso e al Manfio, dei percorsi di trekking e dei punti di avvistamento e osservazione faunistica. Si tratta di aree sottoposte a diversi vincoli, nelle quali è impossibile realizzare alcun tipo di intervento da parte dei privati e che sovente sono un peso economico per i proprietari che devono curarne la manutenzione.

Se tale idea si dovesse concretizzare, Casarano si doterebbe di un'area unica nel suo genere, dal punto di vista paesaggistico, storico e culturale.

In attesa di realizzare, nell'area appositamente individuata dal Piano regolatore, una vera e propria Cittadella dello sport, gli interventi proposti in questa sede andrebbero a colmare, sia pur parzialmente, la lacuna di spazi da destinare alla pratica sportiva e contribuirebbero a valorizzare l'intero territorio, nell'ottica della promozione turistica, naturalistica, sociale e culturale dello stesso.

Tavole



Tav. 1 – MQ 3.200



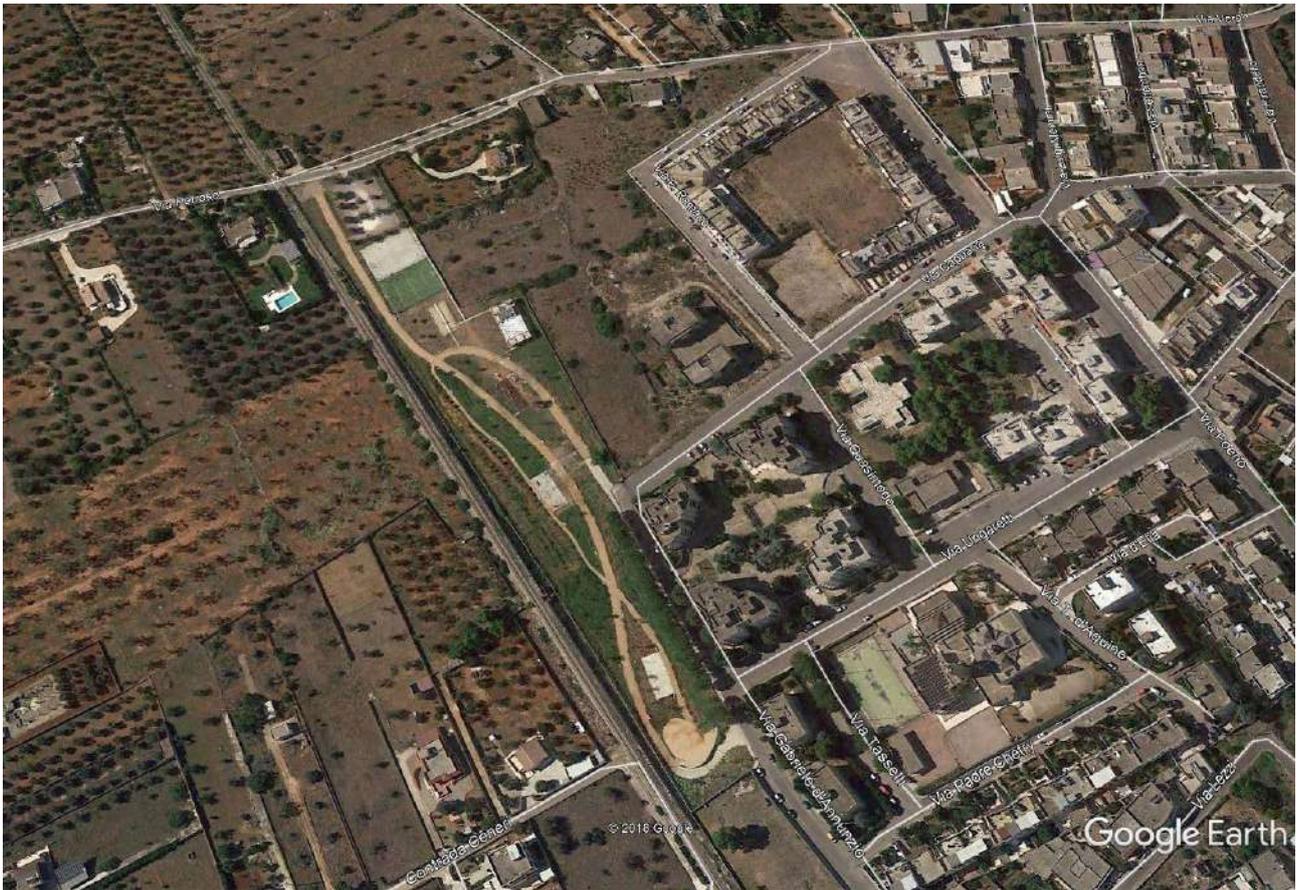
Tav. 2 - Mq 4.450



Tav. 3 - MQ 3000



Tav. 4 - MQ 2400



Tav. 5 - MQ 18.000



Tav. 6



CITTA' DI CASARANO

PROVINCIA DI LECCE

COPIA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 36 Registro Delibere

Data: 07-11-2019

OGGETTO: Istituzione e funzionamento della Consulta Comunale dello Sport. Approvazione Regolamento.

L'anno duemiladiciannove il giorno sette del mese di novembre alle ore 16:46, in Casarano nella Sala Consiliare, si è riunito il Consiglio Comunale convocato, a norma di legge, in sessione Ordinaria in Prima convocazione in seduta Pubblica, per trattare vari argomenti, compreso quello di cui all'oggetto.

Dei Signori Consiglieri assegnati a questo Comune all'appello nominale risultano:

STEFANO Gianni	P	PIRRI Francesca	P
VIZZINO Alberto	P	TORSELLO Antonio Tommaso	A
DE LENTINS Giulia	P	MEMMI Mauro	P
MARRELLA Giampiero	P	BARTOLOMEO Luigi	A
SCARANGELLA Rosi Agnese	P	TOTARO Umberto	A
FERRARI Giovanni	P	DE MARCO Attilio Giovanni	A
CASARANO Fabiola	P	LEGITTIMO Rocco Emanuele	A
ANTONACI Alessandro	P	LEGGIO Massimo	P
BELLOMO Giacomo	P		

Presenti [n. 12](#)

Assenti [n. 5](#).

Il Presidente Sig. Alberto VIZZINO constatata la legalità del numero dei presenti, dichiara aperta la discussione sull'argomento indicato in oggetto.

Assiste il Segretario Generale Dott.ssa Marialuisa Olivieri.

Pareri espressi ai sensi dell'art. 49 – D. Lgs. 18.08.2000, N. 267

REGOLARITA' TECNICA

Parere: FAVOREVOLE

Data 29-10-2019

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

F.to Stefano PAGLIARULO

REGOLARITA' CONTABILE

Parere: FAVOREVOLE

Data 30-10-2019

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

F.to Maria Rosaria DE ROCCO

Partecipano alla seduta gli Assessori: De Nuzzo O., Parrotta L., Gatto D. e Musca G.

Il Presidente introduce l'argomento posto all'ordine del giorno e cede la parola all'Assessore Musca Gianluca che relaziona in merito all'oggetto.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Relaziona l'Assessore allo Sport

Premesso che:

- la Città di Casarano vanta una rilevante tradizione sportiva e possiede un patrimonio associativo sportivo di grande valore a cui va riconosciuto un ruolo di interlocutore per la gestione, la promozione e l'organizzazione dell'attività sportiva;
- che gli impianti sportivi comunali, parte integrante del patrimonio comunale, sono destinati ad uso pubblico per la promozione e la pratica dell'attività sportiva, motoria e ricreativa e che l'uso degli stessi è diretto a soddisfare gli interessi generali della collettività;
- che l'Amministrazione comunale pone fra i propri obiettivi quello di incentivare la pratica sportiva e di dare ad ogni individuo, in particolare ai giovani, la possibilità di praticare sport per favorire l'orientamento verso uno stile di vita sano e l'adesione a valori positivi;

Visti:

- l'articolo 3 dello Statuto del Comune dove in particolare si afferma che il Comune- *comma 2*: "Riconosce le libere forme associative come realtà intermedie fra le istituzioni ed il singolo cittadino";
- l'articolo 36 dello Statuto Comunale - Gli organismi di partecipazione:

“1. Il Comune può promuovere organismi di partecipazione dei cittadini, che approfondiscano le cause generative di un bisogno sociale e formulino pareri, proposte e soluzioni da rimettere agli organi decisionali dell'ente stesso.

2. Tali organismi sono promossi:

a) per materia;

b) per territorio;

c) per aggregazione di interessi.

3. I pareri degli organismi di partecipazione debbono essere espressi nelle forme ed entro i termini fissati dal regolamento.

4. Inoltre il Comune, al fine di valorizzare i contributi della cittadinanza attiva al governo della comunità locale e di garantirne il costante collegamento con gli organi comunali, istituisce le Consulte permanenti di cui sono chiamati a far parte due rappresentanti del Consiglio comunale, di cui uno espresso dalle forze di maggioranza e l'altro dalle forze di minoranza; un rappresentante per ognuna delle seguenti categorie; enti economici, organizzazioni sindacali, associazioni professionali, ordini, collegi, consulte tecniche tra questi costituite, comunità cristiane e di altre religioni, organizzazioni di volontariato.

5. Parteciperà ai lavori della consulta l'Assessore competente.

6. Sono sottoposti al parere ed ai suggerimenti della Consulta i seguenti argomenti: bilancio, programmazione, assetto del territorio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente, istruzione e formazione professionale, sanità ed igiene pubblica, viabilità e trasporti, organizzazione degli uffici e dei servizi, servizi sociali, cultura, ordine pubblico.

7. Fanno eccezione le situazioni di comprovata urgenza.

L'organo deliberante motiverà le ragioni che eventualmente non consentano di recepire il parere sopra espresso.

8. Viene prevista espressamente l'istituzione della Consulta permanente per l'ordine pubblico.

9. I cittadini chiamati a far parte di tale consulta, in rappresentanza delle categorie anzidette, avranno potere meramente consultivo.

10. Infine il Comune promuove riunioni pubbliche finalizzate a migliorare il collegamento e la reciproca informazione fra Amministrazione e cittadini in ordine ai fatti, problemi ed iniziative che coinvolgono diritti privati ed interessi collettivi.”

Considerato che la “Consulta per lo Sport” rappresenta un’espressione di tale partecipazione in quanto favorisce il coinvolgimento pieno ed effettivo dell’associazionismo locale;

Visto lo schema di Regolamento per l’istituzione ed il funzionamento della Consulta dello Sport e del Tempo libero, composto di n. 9 articoli, ritenuto meritevole di approvazione in quanto raccoglie le esigenze della comunità locale.

Rilevata pertanto l’opportunità di istituire una Consulta comunale dello Sport, con funzioni di sostegno nella definizione degli indirizzi inerenti alle tematiche dello sport;

Considerato che la Consulta avrà funzioni, composizione e funzionamento secondo le modalità stabilite dal Regolamento della Consulta dello sport;

Dato atto che l’argomento è stato sottoposto all’esame della Commissione consiliare in data 8 ottobre u.s.;

Acquisiti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile espressi dai Responsabili dei Servizi interessati, ai sensi dell’art. 49 del D. Lgs. 267/2000;

Ritenuto di provvedere in merito;

Visti:

- il D. Lgs. n. 267/2000;
- lo Statuto Comunale;

Sentiti gli interventi riportati nell’allegato resoconto stenotipistico;

Presenti e votanti: 12

Con voti favorevoli e unanimi dei consiglieri presenti, espressi nei modi e forme di legge,

DELIBERA

dando atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale e motivazione del presente provvedimento,

- 1) di approvare l’allegato Regolamento per l’istituzione ed il funzionamento della Consulta dello Sport e del Tempo libero, composto di nr.9 articoli,
- 2) di istituire, per i motivi espressi in premessa, la Consulta Comunale dello Sport quale organismo di sostegno nella definizione degli indirizzi inerenti le tematiche dello sport;
- 3) di stabilire che la Consulta abbia le seguenti finalità:
 - promuovere il valore sociale e formativo dello sport;
 - valorizzare il ruolo del volontariato e dell’associazionismo sportivo nella diffusione e promozione dell’attività motoria, rendendola accessibile a tutti come contributo al benessere psicofisico e sociale;
- 4) di precisare che la composizione, l’attivazione e le modalità di funzionamento della consulta avverranno secondo le modalità stabilite dal “Regolamento della Consulta dello Sport”,
- 5) di pubblicare il presente regolamento:
 - all’Albo Pretorio on-line del Comune, per 30 giorni consecutivi;
 - in via permanente sul sito internet istituzionale del Comune all’indirizzo www.comune.casarano.le.it nella sezione “Regolamenti”;

- 6) di garantire, inoltre, la massima diffusione del contenuto del presente regolamento, mediante le forme ed i mezzi di pubblicità ritenuti più idonei ed efficaci.
- 7) Il presente regolamento entra in vigore decorsi quindici giorni dalla sua approvazione e sostituisce ogni altra diversa disposizione normativa al riguardo.

Successivamente,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti favorevoli e unanimi dei 12 consiglieri presenti espressi in forma palese, dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 comma 4 D. Lgs. 267/2000.

RELATA DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che copia della presente deliberazione viene affissa all'Albo Pretorio Informativo di questo Comune sul sito istituzionale www.comune.casarano.le.it per 15 giorni consecutivi. (art. 124, comma 1, del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 e art. 32, comma 1, della legge 18/06/2009 n. 69).

Casarano, 18-11-2019

Il Responsabile della pubblicazione
Dott.ssa Marialuisa Olivieri

Il sottoscritto Segretario Comunale,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

- E' divenuta esecutiva perché decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134 -c.3 - D.lgs. 267/2000);
 È stata dichiarata immediatamente eseguibile. (art. 134 -c.4 - D.lgs. 267/2000);

Casarano, 07-11-2019

Il Segretario Generale
Dott.ssa Marialuisa Olivieri

COPIA CONFORME

È copia conforme all'originale ad uso amministrativo.

Casarano, lì 18-11-2019

Il Segretario Generale
Dott.ssa Marialuisa Olivieri



Città di Casarano
Provincia di Lecce

**REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE E IL FUNZIONAMENTO DELLA
CONSULTA DELLO SPORT E TEMPO LIBERO**

ART.1 OBIETTIVI

ART. 2 FINALITA'

ART. 3 COMPOSIZIONE

ART. 4 INSEDIAMENTO

ART. 5 COMPETENZE

ART. 6 PRESIDENTE E VICE

ART. 7 CONVOCAZIONE

ART. 8 SVOLGIMENTO DELLE SEDUTE

ART. 9 SPESE DI FUNZIONAMENTO

ARTICOLO 1 – OBIETTIVI

1) Il Comune di Casarano riconosce la funzione sociale dello Sport e intende promuovere e sostenere ogni iniziativa atta a rendere più accessibile a tutti i cittadini la pratica delle attività motorie e sportive, quale strumento di educazione e formazione personale e sociale, di prevenzione, tutela e miglioramento della salute, di sano impiego del tempo libero, per affermare i valori di dignità umana, di pacifica convivenza e solidarietà tra le persone e tra i popoli, riconoscendo lo sport come espressione del diritto di cittadinanza e come risorsa per l'integrazione e l'inclusione sociale culturale degli individui e della comunità.

2) Il Comune di Casarano intende porre in essere meccanismi decisionali "Bottom up", attraverso adeguati strumenti di progettazione partecipata volta a favorire l'attuazione di politiche sociali efficienti ed efficaci che prendano in considerazione le criticità esistenti e le esigenze della cittadinanza;

3) In attuazione di quanto stabilito dall'art. 34 dello Statuto Comunale, il Comune di Casarano nel valorizzare le libere forme associative promuove anche organismi di partecipazione dei cittadini all'Amministrazione locale con lo scopo di valorizzare e promuovere la partecipazione dei gruppi portatori di interessi diffusi, da ascoltare in vista dell'adozione di provvedimenti di rilevante importanza sociale;

4) Il sostegno e l'implementazione delle attività sportive implica un maggiore coinvolgimento dei soggetti privati operanti nel sistema sportivo locale in quanto profondi e diretti conoscitori della realtà sportiva cittadina;

5) A tal fine è istituita la Consulta Comunale dello Sport e Tempo Libero.

6) La Consulta Comunale dello Sport riconosce come essenziale la libertà organizzativa delle associazioni presenti sul territorio e si propone di valorizzarne le espressioni associative, operando al fine di garantire loro il sostegno del Comune.

7) La Consulta dello Sport resta in carica per la durata del Consiglio Comunale. Qualora venga costituita nel corso del quinquennio amministrativo, avrà la sua scadenza naturale al termine del mandato dell'Amministrazione che l'ha eletta.

8) La Consulta ha sede presso il Palazzo Municipale.

ARTICOLO 2 – FINALITÀ

La Consulta Comunale dello Sport è un organo consultivo, di raccordo, di partecipazione e di confronto tra l'Amministrazione Comunale ed il mondo dello Sport cittadino ed ha per scopo il perseguimento delle seguenti finalità:

-consente la partecipazione di associazioni e società sportive, enti di promozione sportiva e quanti altri soggetti privati operano nel settore dello sport per costruire, a supporto e in collaborazione con l'Amministrazione Comunale, percorsi e iniziative volte al miglioramento dell'offerta cittadina di servizi sportivi e ad avvicinare sempre più i cittadini ad una sana pratica sportiva.

- favorire il riconoscimento e la diffusione del valore sociale della pratica sportiva, come momento di educazione, di crescita, di impegno e di aggregazione sociale, a favore di tutte le fasce d'età e in particolare di quelle giovanili, dei diversamente abili, della terza età e delle fasce marginali di popolazione, per agevolare l'integrazione sociale;

- favorire la promozione di attività e manifestazioni che attraverso lo sport promuovano la cooperazione tra giovani e la integrazione di culture ed identità diverse;

- promuovere iniziative volte a combattere l'uso di sostanze considerate dopanti, anabolizzanti e di tutti i tipi di droghe e a favorire attività di informazione, sensibilizzazione e prevenzione del loro uso;

- promuovere la massima fruibilità delle strutture sportive esistenti sul territorio comunale favorendo così la partecipazione dei cittadini alla pratica sportiva;

- sollecitare iniziative ed interventi volti a garantire la sicurezza degli impianti sportivi;

- recepire le istanze provenienti dalle varie realtà sportive ed in particolare da quelle dilettantistiche, esprimendo parere verso le istituzioni e gli organi competenti per favorirne la loro soluzione;

- favorire sinergie e coordinare la programmazione sportiva sul territorio, proponendo iniziative atte ad incrementare ogni forma di pratica sportiva, con particolare riguardo a quella giovanile, scolastica e dilettantistica;

- suggerire interventi utili al raggiungimento degli obiettivi istituzionali dell'Ente;

- proporre iniziative in ordine ad interventi sulle strutture ed in relazione al fabbisogno di impianti sportivi ed alle relative attrezzature già esistenti;

- favorire il rapporto tra enti di promozione sportiva, associazioni/società sportive e mondo della scuola e la pianificazione dell'attività di promozione dello sport.

ARTICOLO 3 – COMPOSIZIONE DELLA CONSULTA

1) La Consulta è costituita dai seguenti membri con diritto di voto:

a) Il Presidente;

b) l'Assessore allo Sport;

c) n. 1 membro in rappresentanza della dislocazione del C.O.N.I. territorialmente competente;

d) n. 1 rappresentante per ogni associazione sportiva, società sportiva costituita in forma di società, società cooperativa, società dilettantistica senza fini di lucro e affiliata al C.O.N.I. o ad uno degli Enti di Promozione sportiva riconosciuti, presente con una propria sede effettiva nel territorio comunale, che non abbia alcuna inibizione con la giustizia sportiva;

e) n. 2 rappresentanti delle associazioni dei disabili, costituite ed operanti nel territorio comunale, nominato tra le associazioni iscritte nell'apposito elenco comunale;

f) il Dirigente Scolastico o suo delegato di ogni Istituto Comprensivo presente sul territorio comunale;

g) n. 2 rappresentanti designati dal Consiglio comunale, di cui uno indicato dalla maggioranza ed uno dalla minoranza;

2) Alla Consulta partecipano il Responsabile del Settore a cui sono affidate le attività sportive o un suo delegato, senza diritto di voto ed eventualmente, su invito del Presidente, esperti di materie oggetto di argomenti all'ordine del giorno;

3) Le associazioni e le società sportive che intendono farvi parte possono far pervenire domanda di partecipazione, diretta al Presidente della Consulta, corredata dall'atto istitutivo dell'associazione, dal codice fiscale e indirizzo PEC o in assenza, di indirizzo email;

4) L'accoglimento delle domande di cui al comma precedente è rimesso alla Consulta ed è comunicato alla richiedente nella riunione successiva;

5) La domanda dovrà contenere, altresì, l'indicazione della persona designata alla rappresentanza nella Consulta;

6) Ogni organismo membro della Consulta può revocare e sostituire in ogni momento il proprio rappresentante, dandone tempestiva comunicazione scritta al Presidente della Consulta;

7) Il Presidente può invitare all'assemblea i rappresentanti di Enti Locali, Associazioni, Istituzioni, Enti Pubblici e Privati, che abbiano uno specifico interesse sull'argomento in discussione.

ARTICOLO 4 - INSEDIAMENTO

1) Ai fini del primo insediamento della Consulta, sono convocati dall'Assessore allo Sport, in funzione di Presidente pro tempore, tutti i soggetti che hanno diritto a farne parte;

2) L'accoglimento iniziale delle domande di cui al comma 3 dell'articolo precedente sarà determinato in prima istanza dal Settore Sport, previo accertamento del possesso dei requisiti richiesti al comma 1 del medesimo articolo e comunicato in via provvisoria al richiedente.

ARTICOLO 5 – COMPETENZE DELLA CONSULTA

La Consulta:

b) adotta atti di indirizzo generale e li traduce in proposte operative; c) sensibilizza le forze politiche, economiche e sociali verso le tematiche dello sport;

c) formula analisi e proposte su problemi generali dello sport, quali la diffusione dell'attività sportiva a tutti i livelli, promozione dell'associazionismo sportivo, proposte su realizzazione di nuovi impianti, promozione attività sportiva all'interno del sistema scolastico ed in particolare:

- Propone iniziative in ordine ad interventi sulle strutture ed in relazione al fabbisogno di impianti sportivi ed alle relative attrezzature già esistenti;

e) collabora con l'Amministrazione Comunale per il miglior utilizzo degli impianti sportivi;

f) collabora con l'Amministrazione Comunale per la realizzazione di eventi sportivi e manifestazioni culturali;

g) propone iniziative tese a rendere la pratica motoria sportiva e ricreativa accessibile a tutti i cittadini;

h) rafforza i rapporti con il mondo della scuola, di qualunque ordine e grado e con il mondo della terza età, promuovendo iniziative che diffondono l'educazione sportiva e la cultura della motricità;

i) manifesta in generale il proprio parere su tutti i problemi connessi con lo svolgimento dell'attività sportiva all'interno della città;

j) elabora e adotta proposte esecutive da sottoporre alle Amministrazioni Pubbliche;

k) mantiene rapporti di collaborazione con gli Enti di promozione sportiva, il C.O.N.I., le federazioni sportive, gli organi scolastici e la stampa;

l) propone corsi di formazione degli operatori sportivi per una migliore qualificazione dell'offerta dei servizi e delle attività sportive e motorio ricreative;

m) alimenta e sviluppa i contatti con i gruppi sportivi proponenti di iniziative sul territorio;

n) esprime nel rispetto della normativa vigente, un parere preventivo, non vincolante, circa gli schemi di regolamento e ogni atto che il Comune di Casarano intende adottare in ambito sportivo;

q) costituisce anche in collaborazione con altri organismi presenti sul territorio, gruppi di studio, cui affidare l'approfondimento di temi specifici e promuovere studi e ricerche in materia di realizzazione, ampliamento e miglioramento di impianti e servizi sportivi.

ARTICOLO 6 - PRESIDENTE E VICE-PRESIDENTE

1) La Presidenza e la vice Presidenza della Consulta sono indicate collegialmente dalla stessa, tra i rappresentanti di cui all'art. 3 c 1/d;

2) Il Presidente è eletto nella prima seduta, a scrutinio segreto tra tutti i membri della Consulta, in prima votazione a maggioranza assoluta dei presenti.

Risulterà eletto colui che avrà ottenuto il maggior numero di preferenze.

In caso di parità si procederà al ballottaggio tra i due o più membri che abbiano riportato più voti. In caso di rinuncia subentrerà il primo dei non eletti;

3) Il Presidente rappresenta la Consulta dello Sport, forma l'ordine del giorno, convoca e presiede le riunioni della Consulta, assicura il collegamento con gli organi istituzionali e può invitare a partecipare alle sedute gli esperti di cui all'art. 4, c. 8, oltreché funzionari e tecnici dell'Amministrazione;

4) Il Vice-Presidente è eletto con le stesse modalità di cui al precedente c. 2, di seguito all'elezione del Presidente.

ARTICOLO 7 – CONVOCAZIONE DELLA CONSULTA

La Consulta è convocata dal Presidente attraverso posta elettronica certificata e destinata agli indirizzi comunicati formalmente dai componenti gli organi della Consulta al Presidente e al Settore Sport.

La convocazione, di norma, dovrà essere inviata con tre giorni di preavviso, recante l'indicazione del luogo e della data della riunione nonché degli argomenti da trattare.

In caso di particolare urgenza, la convocazione potrà essere eseguita dal Presidente almeno ventiquattr'ore prima della data prevista.

Nello stesso termine potrà essere eventualmente integrato l'ordine del giorno.

La Consulta si riunisce in seduta straordinaria su richiesta dell'Assessore delegato allo Sport o di almeno 1/3 dei componenti la Consulta.

ARTICOLO 8 – SVOLGIMENTO DELLE SEDUTE DELLA CONSULTA

1) La Consulta è validamente costituita in prima convocazione con la partecipazione di almeno la metà più uno dei membri. In seconda convocazione, da indirsi almeno 24 h dopo la prima convocazione, è validamente costituita qualunque sia il numero dei presenti;

2) La Consulta, presieduta dal Presidente o da chi ne fa le veci, discute e vota gli argomenti posti all'ordine del giorno. Eventuali proposte non comprese nell'ordine del giorno non potranno essere poste in deliberazione. Spetta al Presidente stabilire se gli argomenti inseriti nelle "Varie" vadano messi a votazione o siano da rimandare alla riunione successiva;

3) Il Presidente disciplina la seduta, stabilendo i tempi per gli interventi e per le decisioni;

4) La Consulta esprime i propri pareri a votazione palese, a maggioranza dei presenti al momento della votazione;

5) Non è ammesso il voto per delega;

6) Di ogni seduta sarà redatto un verbale secondo le modalità stabilite dal Presidente, attraverso la nomina di un Segretario.

Il verbale firmato dal Presidente e dal Segretario può essere approvato sia nella seduta medesima che nella seduta successiva e reso disponibile per tutti gli organi istituzionali.

ARTICOLO 9 - SPESE DI FUNZIONAMENTO DELLA CONSULTA

1) I membri della Consulta, nell'esercizio delle loro funzioni ordinarie, partecipano in forma volontaria ed assolutamente gratuita, non hanno diritto ad alcun compenso, né ad indennità o rimborso spese o remunerazione di alcun tipo;

2) Qualora la Consulta deliberi iniziative in ambito sportivo che richiedano copertura economica, queste potranno essere considerate valide solo dopo l'accoglimento da parte dell'Amministrazione Comunale dell'intero budget in base alle disponibilità di bilancio, fatti salvi i casi in cui i fondi necessari siano assegnati in capo a soggetti esterni all'Amministrazione Comunale;

3) Il Responsabile del Settore pone in essere tutte le azioni e gli atti amministrativi necessari per la migliore gestione, assicurando il funzionamento della Consulta Comunale dello Sport.

Il presente regolamento entra in vigore decorsi quindici giorni dalla sua approvazione.

Il presente regolamento sostituisce ogni altra diversa disposizione normativa al riguardo.



CITTA' DI CASARANO

PROVINCIA DI LECCE

PAGLIARULO
STEFANO GIULIO

Data firma da PC:
29/10/2019 10:32:51 (UTC)
Data scadenza certificato:
11/11/2019 23:59:59 (UTC)
Organizzazione CA:
ArubaPEC S.p.A.

"Halley Informatica" SRL

PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO N.39 DEL 29-10-2019

**Oggetto: Istituzione e funzionamento della Consulta Comunale dello Sport.
Approvazione Regolamento.**

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Sulla proposta di deliberazione in oggetto si esprime parere **Favorevole** ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000

Il Responsabile del Servizio
Stefano PAGLIARULO



CITTA' DI CASARANO

PROVINCIA DI LECCE

DE
ROCCO MARIA RO

Data firma da PC:
30/10/2019 14:00:56 (UTC)
Data scadenza certificato:
14/05/2022 23:59:59 (UTC)
Organizzazione CA:
ArubaPEC S.p.A.

"Halley Informatica" SRL

PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO N.39 DEL 29-10-2019

**Oggetto: Istituzione e funzionamento della Consulta Comunale dello Sport.
Approvazione Regolamento.**

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Sulla proposta di deliberazione in oggetto si esprime parere **Favorevole** ai sensi dell'art. 49 e art. 147 bis del D.Lgs. n. 267/2000 così come modificato dal D.L. n.174/2012

Il Responsabile del Servizio Finanziario
Maria Rosaria DE ROCCO

